

DEMOGHE QUALCOSA DA FAR A STI FIOI

Terminata la scuola, dai piccoli ai grandi tutti si trovano a dover inventare ogni giorno "qualcosa da far". L'esperienza poi ci dice che il tempo delle vacanze può essere un tempo che segna nel bene e arricchisce umanamente la nostra vita oppure può essere un'occasione che non solo non arricchisce la nostra persona ma anzi ha portato delle "dipendenze" negative che poi si trascinano dietro conseguenze con grave danno per la salute fisica e mentale dell'individuo. E allora "DEMOGHE QUALCOSA DA FAR A STI FIOI".

1. **La prima cosa da evitare in assoluto è l'ozio**, il non far niente. I nostri vecchi ci ammonivano ricordandoci che l'ozio è il padre di tutti i vizi. Non sarebbe dunque male anzi farebbe un mucchio di bene che i ragazzi potessero sviluppare quelle attività sportive o altro per le quali hanno una certa propensione e passione. E poi sarebbe importante che ogni giorno avesse un suo pur minimo programma, cioè assegnare ai ragazzi ogni giorno un "lavoretto" e magari, a lavoro compiuto, dare loro una gratificazione per esprimere il nostro apprezzamento e la soddisfazione per quello che è stato fatto in casa o fuori, nell'orto o in campagna e comunque "demoghe qualcosa da far".

2. **Facciamo in modo che i ragazzi possano stare insieme ad altri ragazzi** ma non senza fare niente ma con una finalità e un percorso preparato e finalizzato ad uno scopo. Ci sono **società sportive** che organizzano tornei, ritiri, allenamenti per avvicinare ad alcuni sport, sono occasioni da sfruttare perché educano oltre alla conoscenza sportiva anche al rispetto per un orario, la disciplina di regole chiare e insieme danno la possibilità di divertirsi e di crescere sia fisicamente sia nelle relazioni importanti per la convivenza civile con gli altri. E qui vorrei richiamare che le **associazioni** - e ringraziamo di averle - sia AGESCI e AC che organizzano i campi estivi vere "palestre" di buon vivere sia per il corpo che per lo spirito.

E poi ci sono i nostri **ORATORI** che danno la possibilità a varie categorie e a vari fasce d'età di impegnarsi in vari servizi di volontariato, penso ai 110 e più animatori che dopo essersi "addestrati" nei mesi invernali ora possono esprimere tutto il loro entusiasmo, la loro fantasia creativa nei vari **GREST** a Concordia, a Teson e a Sindacale. Punto forte poi per tutti sono i **CAMPI ESTIVI** a Tramonti a casa Ropa che ogni settimana per le 5 settimane di luglio danno la possibilità a ragazzi divisi per classi di vivere una "vacanza intelligente" dove stando insieme si possono condividere momenti di aggregazione con giochi e impegni operativi e anche la possibilità di un rapporto con il Signore in un clima di festa e di serenità.

3. Mi rivolgo ora a voi direttamente **ragazzi e giovani**. Per i maggiorenni ci sono offerte di lavoro stagionale, non siate ossessionati dai soldi, ma chiedono quello che è giusto da contratto, sappiate che il lavoro e la fatica sono importanti per la formazione della persona adulta. Ma mi permetto di invitare tutti dai più piccoli ai più grandi **ad aprire gli occhi attorno a voi** e vi accorgete che ci sono tante persone che hanno bisogno di una semplice presenza, di un po' di aiuto e di compagnia, ma che non possono pagare, il renderci disponibili per qualche aiuto sono certo che arricchirà il vostro cuore e anche ti farà contento perché fare il bene e farlo volentieri e gratuitamente da veramente gioia. E permettete ancora un suggerimento il tempo di vacanza, ti da la possibilità per la lettura di un buon libro di riflessione o della vita di qualche santo dei tempi nostri, per la visita a qualche santuario o a qualche luogo bello in mezzo alla natura solo luoghi importanti per ascoltare Dio creatore che ci parla attraverso il creato. Hai poi tempo per pregare un po' per conto tuo così come ti viene rivolgendoti a Dio da figlio. Il tempo delle vacanze non è tempo da sprecare, ma un tempo bello propizio che fa bene all'anima e al corpo.

"No sta piardi timp: una volta piardut no te o recupera pi"

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023
Concordia Sagittaria - tel. 0421. 270269 fax 770321
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;
www.cattedraleconcordia.it.

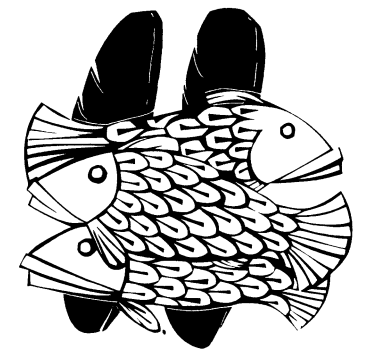
CANTA E CAMMINA

19 giugno 2022
Anno 18 n. 29

Sacratissimo Corpo e Sangue di Cristo - C

MAI PER ABITUDINE

Gesù comincia a spezzare i pani, a dividere i pesci, e a darli ai discepoli, i quali li distribuiscono alla folla. E quel cibo non finisce, finché tutti ne hanno ricevuto a sazietà. Questo miracolo - molto importante, tant'è vero che viene raccontato da tutti gli Evangelisti - manifesta la potenza del Messia e, nello stesso tempo, la sua compassione: Gesù ha compassione della gente. Quel gesto prodigioso non solo rimane come uno dei grandi segni della vita pubblica di Gesù, ma anticipa quello che sarà poi, alla fine, il memoriale del suo sacrificio, cioè l'Eucaristia, sacramento del suo Corpo e del suo Sangue donati per salvezza del mondo. L'Eucaristia è la sintesi di tutta l'esistenza di Gesù, che è stata un unico atto di amore al Padre e ai fratelli. Anche lì, come nel miracolo della moltiplicazione dei pani, Gesù prese il pane nelle sue mani, elevò al Padre la preghiera benedizione, spezzò il pane e lo diede ai discepoli; e lo stesso fece con il calice del vino. Ma in quel momento, alla vigilia della sua Passione, Egli volle lasciare in quel gesto il Testamento della nuova ed eterna Alleanza, memoriale perpetuo della sua Pasqua di morte e risurrezione. La festa del *Corpus Domini* ci invita ogni anno a rinnovare lo stupore e la gioia per questo dono stupendo del Signore, che è l'Eucaristia. Accogliamo con gratitudine, non in modo passivo, abitudinario. Non dobbiamo abituarci all'Eucaristia e andare a comunicarci come per abitudine: no! Ogni volta che noi ci accostiamo all'altare per ricevere l'Eucaristia, dobbiamo rinnovare davvero il nostro "amen" al Corpo di Cristo. Quando il sacerdote ci dice "il Corpo di Cristo", noi diciamo "amen": ma che sia un "amen" che viene dal cuore, convinto. È Gesù, è Gesù che mi ha salvato, è Gesù che viene a darmi la forza per vivere. È Gesù, Gesù vivo. Ma non dobbiamo abituarci: ogni volta come se fosse la prima comunione.



Papa Francesco

Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.
Messe feriali: Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).
Teson: giovedì ore 18.30.
Confessioni: Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it